

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

Rapporto di Riesame ciclico sul Corso di Studio in Storia Dipartimento di Studi Umanistici

20/10/2016

09/01/2017

Rapporto di Riesame ciclico sul Corso di Studio

Denominazione del Corso di Studio : Storia

Classe : L-42

Sede : UNIVERSITA' DI NAPOLI FEDERICO II

Scuola delle Scienze Umane e Sociali

Dipartimento di Studi Umanistici, via Porta di Massa 1, Napoli

Primo anno accademico di attivazione: 2008-2009

Vengono indicati i soggetti coinvolti nel Riesame (componenti del Gruppo di Riesame e funzioni) e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).

Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori

Prof.ssa / Prof. Roberto Delle Donne (Coordinatore del CdS) – Responsabile del Riesame

Sig.ra/Sig. Giuseppe Emmaus (Rappresentante gli studenti)

Altri componenti¹

Prof. Antonio CARRANO (Docente del CdS e Referente Assicurazione della Qualità del CdS)

Prof.ssa Assunta DE CRESCENZO (Docente del CdS)

Prof. Andrea D'ONOFRIO (Docente del CdS)

Prof. Giovanni MONTRONI (Docente del CdS)

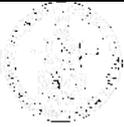
Sig.ra Stefania RANUCCI (Personale Tecnico Amministrativo con funzione di supporto)

Sono stati consultati inoltre: tutti i professori del Cds (afferenti, docenti del Cds non afferenti), inclusi i docenti responsabili dell'attività di orientamento e tutoraggio.

Si è inoltre tenuto conto delle indicazioni emerse dalle consultazioni con le parti sociali avvenute nei giorni 25.09.2015, 02.02.2016, 05.04.2016.

Fonti di informazioni e dati consultati:

1. Scheda ANVUR del Corso di Studi;
2. Nucleo di valutazione dell'Ateneo;
(<http://www.unina.it/ateneo/organigramma/nucleoValutazione/>);
3. Dati statistici sui corsi forniti dall'Ateneo;
4. Dati statistici pubblicati dall'Ufficio di Statistica del MIUR;
(http://statistica.miur.it/ustat/Statistiche/IU_home.asp);
5. Dati statistici forniti da ALMALAUREA (<http://www.almalaurea.it>);
6. Relazione di SOFTEL;
7. Dati sul numero delle immatricolazioni e sull'andamento delle carriere forniti dalla Centro di Ateneo per i Sistemi Informativi e e dalla Segreteria studenti dal 2000 al 2015, utilizzati per l'elaborazione dei Rapporti Annuali di Riesame e resi pubblici sul sito del Corso di Studi (http://www.cdistoria.unina.it/main/static_page/dati_e_valutazioni);
8. Studio di settore 1: Andrea Cammelli e Silvia Ghiselli, *I laureati in storia: quale futuro dopo la laurea?*, in "Contemporanea", Vol. 5, No. 4 (gennaio 2002), pp. 3-24;
9. Studio di settore 2: Fondazione Giovanni Agnelli, *Rapporto sulla scuola in Italia*, Edizioni Laterza, Roma-Bari, 2011.
10. Studio di settore 3: Andrea Cammelli, *La formazione umanistica: le caratteristiche e la condizione occupazionale dei laureati nelle Facoltà di Lettere e Filosofia*, in *I saperi umanistici nell'Università che cambia*, Università degli Studi di Palermo, Palermo, 2007:
<http://www.almalaurea.it/sites/almalaurea.it/files/docs/universita/altro/umanisti2007/umanisti.pdf>;
11. Studio di settore 4: UnionCamere. Camere di Commercio d'Italia, *Laureati e lavoro. Gli sbocchi professionali dei laureati nelle imprese italiane per il 2013*, Progetto Excelsior. Sistema Informativo per l'Occupazione e la Formazione, Roma, 2013;



12. Studio di settore 5: Marzio Bartoloni, *Lauree umanistiche, AlmaLaurea fa piazza pulita di alcuni falsi miti*, in AlmaLaurea, 10 febbraio 2015: <https://www.almalaurea.it/informa/news/2015/02/10/lauree-umanistiche-almalaurea-fa-piazza-pulita-di-alcuni-falsi-miti>;
13. Studi di settore 6: AlmaLaurea, XVII Indagine (2015) - Condizione occupazionale dei Laureati: <https://www.almalaurea.it/universita/occupazione/occupazione13>;
14. Studio di settore 7: UnionCamere. Camere di Commercio d'Italia, *Laureati e lavoro. Gli sbocchi professionali dei laureati nelle imprese italiane per il 2016*, Progetto Excelsior. Sistema Informativo per l'Occupazione e la Formazione, Roma, 2016;
15. Studio di settore 8: Ilaria De Angelis, Vincenzo Mariani, Francesca Modena, Pasqualino Montanaro, *Immatricolazioni, percorsi accademici e mobilità degli studenti italiani* (Questioni di Economia e Finanza, 354), Roma, Banca d'Italia, 2016.

Il Gruppo di Riesame si è confrontato numerose volte per via telematica e si è riunito in presenza, presso lo studio del Prof. Delle Donne, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- 27 giugno 2016: esame e discussione della scheda ANVUR relativa al CdS e dei diversi dati trasmessi dall'ateneo;
- 28 settembre 2016: nuova analisi e discussione dei diversi dati trasmessi dall'ateneo, dei precedenti rapporti di riesame annuali, delle relazioni della Commissione paritetica; stesura del Rapporto Ciclico di Riesame;
- 5 gennaio 2017: Discussione dei rilievi mossi dal Presidio di Qualità e aggiornamento del Rapporto Ciclico di Riesame.

Il Rapporto Ciclico di Riesame è stato presentato e discusso nella Commissione per il coordinamento didattico del Corso di Studio il: 20.10.2016.

Il 9 gennaio 2017 sono stati discussi i rilievi mossi dal Presidio di Qualità ed è stato modificato il Rapporto.

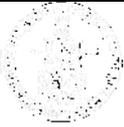
Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio

Sintesi dell'esito della discussione con la Commissione di Coordinamento Didattico del Corso di Studio del 20.10.2016:

"Ascoltato il rapporto di riesame presentato dal Coordinatore del Corso di Studio a nome del GRIE, la Commissione per il coordinamento didattico del CdS, dopo ampia discussione, lo approva all'unanimità."

Sintesi dell'esito della discussione con la Commissione di Coordinamento Didattico del Corso di Studio del 9.1.2017:

"Il Coordinatore del Corso di Studio illustra alla Commissione di Coordinamento Didattico i rilievi mossi dal Presidio di Qualità al Rapporto Ciclico di Riesame e il lavoro svolto dal GRIE per apportare le necessarie correzioni e integrazioni. La Commissione, dopo ampia e approfondita discussione, lo approva all'unanimità."



Rapporto di Riesame ciclico sul Corso di Studio

1 – LA DOMANDA DI FORMAZIONE

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Trattandosi del primo rapporto di Riesame ciclico tali dati non sono disponibili. Le considerazioni relative alle azioni correttive individuate nei Rapporti di Riesame annuali sono riportate nella successiva sezione 3-b del RCR.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Il progetto formativo del Corso di laurea in Storia, delineato nella Sezione A della SUA-CdS, è volto ad assicurare ai laureati l'acquisizione di ampie e solide conoscenze e competenze sia nelle discipline di base e caratterizzanti della Classe delle lauree in Storia sia nelle discipline affini e integrative. Tale formazione, per essere compiutamente spendibile nel mercato del lavoro, dovrà essere proseguita nella successiva laurea magistrale in Scienze storiche.

Del resto il corso di laurea in Storia, non diversamente dagli altri corsi di studi di indirizzo umanistico, è «caratterizzato da un nesso meno diretto e immediato tra formazione e sbocchi professionali» rispetto ai corsi di laurea di indirizzo tecnico-scientifico (ANVUR, *Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari*. Linee Guida, 2016, p. 8). Oltre il 90% dei laureati triennali in Storia prosegue infatti «con soddisfazione» gli studi nella corrispondente laurea magistrale in Scienze storiche della Federico II, secondo valori percentuali più elevati rispetto alla media nazionale della classe di laurea, come indicato analiticamente, sulla base dei dati di AlmaLaurea, nel quadro A2b di questo Rapporto di Riesame (paragrafo 4. Laureati e mondo del lavoro).

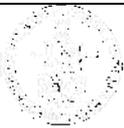
Gli studi di settore dedicati alla ricostruzione della condizione occupazionale dei laureati in Storia dal 2001 al 2015 (elencati a pagina 1 di questo Rapporto Ciclico di Riesame) chiariscono che a distanza di 1 anno dalla laurea magistrale circa il 60% dei laureati lavora e che circa il 35% di loro è occupata nell'insegnamento. A distanza di 3 anni dal conseguimento del titolo magistrale, secondo le analisi di Andrea Cammelli, il 76,90% dei laureati in Storia lavora e oltre il 50% ha una occupazione stabile. Per 69 storici su cento il titolo conseguito risulta efficace rispetto alla loro collocazione nel mercato del lavoro: l'insegnamento si conferma come il principale ambito lavorativo, seguito poi, a notevole distanza, dall'impiego negli archivi, nelle biblioteche, nei musei, nei giornali, nell'editoria, nella gestione e nell'organizzazione del personale delle imprese.

È stato inoltre preso in esame un documento pubblicato dal Sistema informativo Excelsior e basato su dati di fonte Unioncamere-Ministero del Lavoro, relativo alle opportunità di lavoro nel 2013 sul territorio per i laureati nell'indirizzo letterario, filosofico, storico e artistico nel settore privato. Da questo documento risulta che il principale sbocco di lavoro per i laureati in questo indirizzo è rappresentato dall'Istruzione nelle scuole private o paritarie, secondarie superiori o inferiori (60%), e che tra le competenze ritenute più importanti, anche negli altri principali settori per i quali risulta esistere una domanda di laureati in questo indirizzo (Cultura e sport, Media e comunicazione, Turismo), sono da annoverare la comunicazione scritta e orale, nonché l'abitudine tanto al lavoro di gruppo quanto al lavoro in autonomia, ai quali gli studenti di Storia sono formati soprattutto in occasione dei moduli a carattere seminariale.

Nella scuola i laureati in Storia sono prevalentemente docenti in due classi di insegnamento: "A19 (ex 37/A) Filosofia e Storia" e "A-12 (ex 50/A) Materie letterarie negli istituti di istruzione secondaria di II grado" (cattedra di Italiano e Storia).

Sulla base delle evidenze emerse dagli studi di settore e dai dati di AlmaLaurea (elencati a pagina 1 di questo Rapporto di Riesame) sono stati individuati nel mondo delle professioni gli interlocutori da consultare per definire e migliorare la domanda di formazione.

Come indicato nei Quadri A1a e A1b della SUA, durante il triennio di riferimento il CdS ha provveduto alla consultazione delle parti interessate attraverso incontri organizzati sia dal Dipartimento di Studi Umanistici sia dal Corso di Studi in Storia d'intesa con il CdS triennale in Filosofia e i CdS magistrali in Scienze storiche e in Filosofia.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

Rapporto di Riesame ciclico sul Corso di Studio in Storia Dipartimento di Studi Umanistici

20/10/2016

09/01/2017

Poco prima dell'avvio dell'a.a. 2013-2014, è stata promossa dal Dipartimento una prima consultazione il 24/07/2013, alla quale è seguito, per iniziativa del CdS, un nuovo incontro con le parti sociali il 17 luglio 2014.

Successivamente sono stati effettuati due altri incontri con il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, congiuntamente con il CdS triennale in Filosofia e i CdS magistrali in Scienze storiche e in Filosofia: il primo ha avuto luogo il 25 settembre 2015; il secondo il 2 febbraio 2016. Dalle consultazioni sono giunti significativi suggerimenti. Ad esse hanno partecipato l'Assessore comunale all'Istruzione, il Dirigente Scolastico del Liceo Genovesi, un ispettore dell'Ufficio Scolastico Regionale, dirigenti e operatori bibliotecari, archivistici e museali, esponenti del mondo del giornalismo e dell'editoria, di piccole e medie imprese attive nel settore dei beni culturali.

Il 15 aprile 2016 è stato infine promosso dal Dipartimento di Studi Umanistici un altro momento di confronto con le parti sociali, comune anche agli altri CdS, che ha visto presenti le aziende Bosch e Randstad (dal titolo *Allenarsi per il futuro*), per acquisire le loro opinioni in merito al progetto formativo e alle possibilità di tirocini e stage presso di loro.

Fermo restando che i laureati in Storia, dopo avere conseguito la laurea magistrale, sono prevalentemente assorbiti nel settore dell'insegnamento secondario superiore di I e soprattutto di II grado secondo le modalità previste dal legislatore, dalle consultazioni è emersa negli anni l'esigenza di caratterizzare il profilo culturale dei corsi di laurea in Storia, triennale e magistrale, in direzione della dimensione globale, anche in relazione alle modificazioni in corso nella composizione della società italiana. È stato altresì suggerito di indirizzare ancor più la didattica verso una formazione umanistica a tutto tondo, che consenta ai laureati di valorizzare al meglio le proprie potenzialità nell'ambito del settore delle Risorse umane. Di tale suggerimento il CdS ha voluto tener conto sia nella riforma dell'ordinamento andata a regime a partire dall'a.a. 2015-2016 con l'inserimento di due nuove discipline tra quelle affini o integrative (SPS/03 Storia delle istituzioni politiche e L-FIL-LET/05 - Filologia Classica), sia prevedendo che nell'offerta formativa, a partire dall'a.a. 2017-2018, sia previsto almeno un modulo improntato alla prospettiva della "global history".

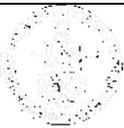
Dagli incontri con le parti sociali è anche emersa l'opportunità di attivare *stage* extra-curricolari nell'ambito dei beni culturali, del giornalismo e dell'editoria, per avvicinare maggiormente gli studenti a queste professioni e prospettare loro nuove opportunità di lavoro.

Nel corso degli incontri, gli esponenti del mondo delle biblioteche, degli archivi e dei musei hanno sottolineato l'importanza di una solida formazione storica, ma hanno ribadito quanto già noto dagli studi di settore: anche all'interno delle strutture di conservazione e di fruizione dei beni culturali si accede ai livelli più alti attraverso concorsi per i quali è prevista la laurea magistrale. Alle cosiddette "professioni tecniche", inventate dall'Istat e inquadrate nel gruppo 3. (ad esempio: 3.4.4.2- Tecnici dei musei, delle biblioteche e professioni assimilate; 3.3.1.1.2 - Assistenti di archivio e di biblioteca), si accede invece con diploma di scuola media superiore e con corsi di formazione professionale, anche se il titolo di studi in Storia e la solida formazione culturale e professionale acquisita durante il triennio rafforzano il profilo dei candidati e li rendono maggiormente competitivi rispetto a chi ne è sprovvisto.

Come indicato analiticamente nel quadro 3b di questo Rapporto Ciclico di Riesame, nel corso del 2016 è stato infine completamente ridisegnato il sito del Corso di Laurea in Storia (www.cdlstoria.unina.it) e pienamente integrato con i principali *social network* (facebook, twitter, google+ ecc.), che il Corso usa almeno dal 2010 come efficace canale di comunicazione sia con gli studenti sia con l'esterno. Nel 2017 sarà implementata al suo interno una sezione dedicata all'orientamento post-laurea, alle lauree magistrali, ai tirocini e agli stage formativi presso enti, istituzioni e privati.

Criticità:

1. Attivare stage extracurricolari.
2. Ampliare il livello di informazione di laureandi e laureati relativamente agli stage extracurricolari e all'orientamento post-laurea



1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Attivare stage extracurricolari.

Ampliare il numero di enti e di organizzazioni consultate per avviare stage extracurricolari.

Azioni da intraprendere: Individuare ulteriori enti, organizzazioni e imprese da coinvolgere nelle consultazioni, sia bilaterali, sia realizzate di concerto con i CDS triennale in Filosofia e magistrali in Scienze Storiche e Filosofia, sia plenarie per tutti i CdS del Dipartimento. Stipulare accordi per stage extracurricolari.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Per il 2017 è già stata delineata la programmazione annuale degli incontri con i rappresentanti del mondo del lavoro e delle professioni, tra i quali individuare alcuni soggetti disponibili ad accogliere stage.

L'obiettivo è di realizzare nel corso del 2017 4 incontri con le parti sociali e stipulare almeno 1 convenzione per stage extracurricolari.

Gli esiti di tali azioni saranno resi noti immediatamente ai componenti della Commissione per il Coordinamento del CdS e riportati nei documenti annuali elaborati per la scheda SUA-CdS e per il Rapporto annuale di riesame. La responsabilità di tali azioni è del Coordinatore del CdL.

Obiettivo n. 2: Ampliamento del livello di informazione di laureandi e laureati relativamente agli stage extracurricolari e all'orientamento post-laurea.

Azioni da intraprendere: Realizzare una sezione del sito del CdS dedicata agli stage e all'orientamento post-laurea.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

All'interno del nuovo sito del CdS (www.cdlstoria.unina.it) sarà aperta una sezione dedicata alla segnalazione sistematica delle opportunità di stage, di tirocini, di formazione post-laurea, di lavoro presso istituzioni pubbliche e privati.

L'azione sarà realizzata entro la fine dell'a.a. 2016-2017.

La responsabilità dell'azione è della Commissione di coordinamento didattico.

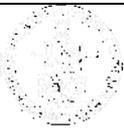
2 - I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Trattandosi del primo rapporto di Riesame ciclico tali dati non sono disponibili. Le considerazioni relative alle azioni correttive individuate nei Rapporti di Riesame annuali sono riportate nella successiva sezione 3-b del RCR.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Come indicato nel Quadro A4-a della SUA-CdS, il Corso di laurea in Storia si propone di far conoscere agli studenti le linee generali della storia dell'umanità, dal mondo greco al romano, dall'età medievale alla moderna, alla contemporanea. Tale formazione non può prescindere dalla conoscenza di base delle discipline letterarie, filologiche, filosofiche, geografiche, sociologiche e antropologiche, con le quali, da tempo, la storia dialoga. Gli studenti acquisiscono inoltre familiarità con le diverse tradizioni storiografiche,



con le principali metodologie di critica ed esegesi delle fonti, scritte e materiali - siano esse in formato analogico o digitale.

Il progetto formativo del corso di laurea in Storia trova coerente espressione nei 27 insegnamenti indicati nel quadro A4.b.2 della SUA-CdS e nella prova finale descritta nel Quadro A5 della SUA-CdS.

Le schede descrittive degli insegnamenti sono rese disponibili in rete all'interno della Guida dello studente, pubblicata sul sito del Corso di laurea molti mesi prima dell'inizio del nuovo anno accademico e comunque entro la fine del mese di luglio precedente. Entro il mese di settembre è inoltre pubblicato in rete, sul sito del CdS, anche il Calendario degli esami dell'intero anno solare successivo.

In tutte le schede sono inseriti il nome del docente, la denominazione dell'insegnamento in italiano e in inglese, l'indicazione del settore scientifico-disciplinare e del settore concorsuale, il numero dei CFU, il codice AF dell'esame, la copertura, le ore di durata del modulo e il tipo di attività, l'articolazione del modulo e gli obiettivi formativi, il titolo del corso, i contenuti, i testi da studiare, i risultati di apprendimento attesi, l'area formativa, il tipo di insegnamento, le propedeuticità, le modalità di accertamento delle conoscenze acquisite, l'orario di ricevimento, l'indirizzo dello studio, l'indirizzo e-mail del docente e la sua *Homepage*. Il Coordinatore del Corso di Studio verifica insieme al Responsabile della Qualità, per i singoli insegnamenti, la chiarezza e la congruenza delle schede e dei programmi rispetto agli obiettivi formativi, alla domanda di formazione e ai risultati di apprendimento attesi, al numero dei CFU assegnati, alle modalità di svolgimento della prova di esame, alla completezza delle informazioni fornite. Qualora risultino incongruenze esse sono discusse prima individualmente con i singoli docenti poi collegialmente nella Commissione di Coordinamento Didattico, chiedendo ai diretti interessati di intervenire e di apportare le necessarie modifiche. I docenti hanno sempre risposto positivamente a tali richieste.

Per quanto riguarda la valutazione dell'apprendimento degli studenti e delle loro carriere sono stati assunti i dati indicati nella scheda ANVUR e quelli forniti dall'ateneo secondo parametri di normalizzazione diversi da quelli degli anni scorsi. Per tale ragione essi divergono da quelli indicati nei RAR annuali e nelle schede SUA-CdS dei precedenti anni accademici.

1) Iscrizioni e immatricolazioni

Il numero complessivo degli iscritti al Corso negli ultimi anni presenta una lieve crescita:

- a.a. 2012-2013: 308;
- a.a. 2013-2014: 324;
- a.a. 2014-2015: 342.

Il numero dei nuovi iscritti al Corso presenta invece un andamento grosso modo costante, con lievi oscillazioni:

- a.a. 2010-2011: 63;
- a.a. 2011-2012: 65;
- a.a. 2012-2013: 64;
- a.a. 2013-2014: 69;
- a.a. 2014-2015: 65;
- a.a. 2015-2016: 71.

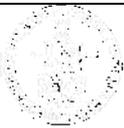
Secondo i dati MIUR, tra i 20 corsi di laurea della stessa classe attualmente esistenti in Italia, esso si collocherebbe, per numero di iscritti, tra il 5° e l'8° posto, negli a.a. compresi tra il 2009-2010 e il 2012-2013.

Notevole è la capacità del corso di laurea di attrarre studenti da altri corsi di laurea, non solo dell'ateneo fridericiano:

- a.a. 2008-2009: 41;
- a.a. 2009-2010: 30;
- a.a. 2010-2011: 20;
- a.a. 2011-2012: 23;
- a.a. 2012-2013: 17.

Diversamente dagli altri corsi di laurea del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, i rapporti di genere vedono una netta prevalenza maschile, che nell'a.a. 2013-2014 è arrivata all'81,16% a fronte del 18,84% di studentesse e nell'a.a. 2014-2015 all'80,30% a fronte del 19,70% di studentesse.

La maggior parte degli studenti proviene dai Licei, con valori medi che oscillano tra il 60% e il 70% degli iscritti.



Secondo i dati Almalaurea relativi agli anni 2011, 2012, 2013, 2014 e 2015, oltre il 70% degli studenti che arrivano alla laurea ha compiuto studi secondari superiori presso licei classici, scientifici e linguistici. Tale valore per i laureati nel 2014 raggiunge l'82,50%, per i laureati nel 2015 l'85,30%.

Il Cds ha una sua attrattività nei confronti di una utenza non solo cittadina, ma anche regionale ed extraregionale, anche se con un valore di mobilità regionale pari a 7,7, leggermente inferiore alla media nazionale dello stesso corso di laurea (8,6).

2) Esami

La percentuale di superamento degli esami è in costante crescita, anche in seguito alle azioni correttive intraprese.

Dalla scheda ANVUR del Corso di Studi risulta che al termine del I anno la coorte di immatricolati nell'a.a. 2013-2014 ha valori positivi più elevati della media italiana della stessa classe:

- CFU sostenuti al termine del I Anno su CFU da sostenere: 41,50%, mentre la media nazionale della stessa classe è del 34,90%;
- Immatricolati inattivi al termine del I Anno: 25% a fronte del 39%;
- Prosecuzioni nello stesso Corso al II Anno; 67,30% a fronte del 57,10%;
- Prosecuzioni nello stesso Corso al II Anno con > 39 CFU: 23,10% a fronte del 18,10%.

Il numero degli studenti ancora iscritti dopo N + 1 anni (26,10%) e degli abbandoni dopo N + 1 anni (45,70%) sono certamente migliori degli anni passati, ma sono ancora passibili di miglioramento; sono comunque anch'essi attestati su valori migliori della media nazionale dei corsi di laurea della stessa classe che presenta rispettivamente valori di 26,30% e di 52,60%.

3) Laureati

Il numero dei laureati per anno accademico, pubblicato sul sito del Corso di Studi (http://www.cdistoria.unina.it/main/static_page/dati_e_valutazioni) sulla base dei dati forniti dal Centro di Ateneo per I servizi Informativi e dalla Segreteria Studenti, presenta un considerevole incremento fino all'anno accademico 2011-2012, con un decremento nell'a.a. 2013-2014 e una nuova crescita nell'a.a. 2014-2015:

- a.a. 2008-2009: 37;
- a.a. 2009-2010: 31;
- a.a. 2010-2011: 50;
- a.a. 2011-2012: 60;
- a.a. 2012-2013: 56;
- a.a. 2013-2014: 37;
- a.a. 2014-2015: 58.

La percentuale dei laureati in corso è passata dal 15,38% dell'a.a. 2009-2010, al 25,40% del 2010-2011, al 13,85% del 2011-2012, al 25,00% del 2012-2013.

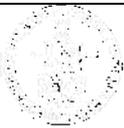
Dalla scheda ANVUR del Corso di Studi risulta che la percentuale di laureati regolari stabili (15,20%) e di laureati regolari stabili dopo N + 1 anni (28,3) è comunque più alta rispetto a quella nazionale della stessa classe, rispettivamente attestata al 10,50% e al 21,10%,

Sono risultati sicuramente migliorabili.

4) Laureati e mondo del lavoro

Per le statistiche di ingresso dei laureati nel mondo del lavoro sono stati utilizzati i dati presenti sul sito di Alma Laurea (consorzio cui la Federico II aderisce), dove gli utenti possono reperire utili informazioni sull'accesso dei laureati al mondo del lavoro.

Il Cds in Storia ha laureato 52 studenti nell'anno solare 2011, 53 nel 2012, 55 nel 2013, 40 nel 2014, 61 nel 2015. Di essi, rispettivamente il 79,20% (2011), il 73,50% (2012) e il 69,80% (2013), il 75,70% (2014) e il 75,90% (2015) ha dichiarato di avere scelto questo CdS per fattori prevalentemente culturali. Inoltre ha frequentato regolarmente più del 75% degli insegnamenti previsti il 45,80% dei laureati nel 2011, il 34,70% di coloro che hanno completato gli studi nel 2012, il 41,50% dei laureati nel 2013, il 40,50% dei laureati nel 2014, il 58,60% dei laureati nel 2015; il 70,80% dei laureati nel 2011, l'81,60% dei laureati nel 2012 e



il 73,60% dei laureati nel 2013, il 70,30% dei laureati nel 2014, il 62,10% dei laureati nel 2015 ha anche avuto esperienze di lavori di vario genere durante il corso di studi.

All'uscita ha espresso giudizio di soddisfazione per il CdS l'81,33% nel 2011, il 91,80% nel 2012, l'81,80% nel 2013, l'83,80% nel 2014, il 93,10% nel 2015; il 75% (2011), il 73,50% (2012), il 73,60% (2013), il 67,60% (2014) e il 79,30% (2015) ha dichiarato che si iscriverebbe di nuovo allo stesso CdS dello stesso ateneo.

Il 91,70% (2011), l'85,70% (2012), il 94,40% (2013), il 91,90% (2014) e il 94,80% (2015) ha dichiarato di voler proseguire gli studi: questi dati sono in genere più alti rispetto a quelli medi nazionali nella stessa classe, per i quali il valore corrispondente è pari all'81,30% (2012), al 93,90% (2013) e all'81,60% (2014).

Per quanto riguarda le aree preferite per un lavoro, i valori più alti sono: ricerca e sviluppo (54,20% nel 2011; 51% nel 2012; 47,20% nel 2013; 54,10% nel 2014; 44,80% nel 2015), risorse umane, selezione, formazione (64,60% nel 2011; 53,10% nel 2012; 54,70% nel 2013; 59,50% nel 2014; 51,70% nel 2015), organizzazione, pianificazione (39,60% nel 2011; 36,70% nel 2012; 37,70% nel 2013; 43,20% nel 2014; 24,10% nel 2015), segreteria, affari generali (39,60% nel 2011; 30,60% nel 2012; 32,10% nel 2013; 27% nel 2014; 20,70% nel 2015).

Nel 2015, a un anno dalla laurea (AlmaLaura, *Condizione occupazionale dei laureati*), sono stati intervistati 33 dei 40 laureati nell'anno precedente. Le loro risposte confermano gli orientamenti espressi dai loro colleghi laureatisi in anni precedenti e analizzati nelle schede SUA degli anni 2012, 2013 e 2014. Il 75,80% dei laureati nel 2015 era iscritto a un corso di laurea magistrale, che per oltre il 92% di loro rappresentava "il proseguimento 'naturale'", nello stesso ateneo, della laurea triennale. Per quanto riguarda la condizione occupazionale il 63,60% dei laureati non lavorava ed era iscritto alla magistrale; il 12,10% di essi lavorava e non era iscritto a una laurea magistrale; il 12,10% lavorava e proseguiva gli studi; il 9,10% non era iscritto alla magistrale e cercava lavoro; soltanto il 3,1% non lavorava, non era iscritto alla magistrale e non cercava lavoro.

Confermando il trend degli anni precedenti tra gli occupati, il 62,30% proseguiva il lavoro già iniziato in precedenza; il 37,50% aveva iniziato un nuovo lavoro dopo la laurea oppure aveva iniziato a lavorare *tout court*. Il tempo medio intercorso tra la laurea e il reperimento del primo lavoro è più basso rispetto agli anni precedenti assestandosi sui 3,3 mesi.

Chi lavorava risultava impiegato per il 12,50% nel pubblico, per l'87,50% nel privato.

A caratterizzare i laureati del Corso di studi sono quindi da un lato la forte propensione a proseguire gli studi iscrivendosi alla laurea magistrale dello stesso ateneo e **il loro alto livello di apprezzamento per l'esperienza nel CdS**, secondo valori percentuali più elevati rispetto alla media nazionale della classe di laurea; a fronte, però, di percentuali di occupazione più basse e di uno stipendio mensile medio inferiore di 216 euro rispetto a quello medio nazionale della classe di laurea.

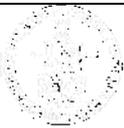
5) Punto di forza

Il livello di apprezzamento molto alto per l'esperienza del CdS, **secondo valori percentuali più elevati rispetto alla media nazionale della classe di laurea**, quale emerge dai dati elaborati da AlmaLaurea, trova conferma anche nei questionari distribuiti tra gli studenti frequentanti rispettivamente negli a.a. 2011/2012, 2012/2013, 2013/2014 e 2014/2015, che sottolineano la soddisfazione per la performance del corpo docente (chiarezza dei docenti, modalità di svolgimento delle lezioni, adeguatezza del materiale didattico, interessi e stimoli, rispetto del calendario e degli orari previsti, effettiva reperibilità per chiarimenti e spiegazioni, attenzione dei docenti ai problemi che vengono segnalati).

6) Criticità

Le principali criticità del Cds sono state così identificate dal Gruppo di Riesame:

1. Ancora elevata percentuale di studenti in ritardo con gli esami, anche se alcuni miglioramenti, rispetto agli anni passati, cominciano a essere visibili.
2. Ancora bassa percentuale di laureati nella durata normale degli studi, anche se in costante crescita.



2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Ulteriore riduzione del numero di abbandoni tra il primo e il secondo anno

Azioni da intraprendere: Reiterazione del test di verifica delle conoscenze in ingresso avviato con l'a.a. 2015-2016 e incremento delle attività di tutorato.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Gli immatricolati sono tenuti ad affrontare un test di verifica del livello delle conoscenze di base possedute, anche per quanto riguarda la lingua straniera e l'informatica, il cui esito non è vincolante ai fini dell'iscrizione. Esso è finalizzato a fornire indicazioni generali sulle attitudini dello studente a intraprendere gli studi prescelti e a individuare gli eventuali debiti formativi da colmare.

Per l'ammissione al Corso di studio sono richieste:

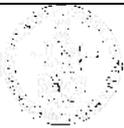
1. una sufficiente preparazione scolastica nelle discipline di base della cultura umanistica e, in particolare, della storia, dalla caduta dell'Impero romano sino ai nostri giorni, acquisita attraverso la conoscenza di un manuale per le scuole superiori;
2. la capacità di elaborare, sia in forma orale sia in forma scritta, argomentazioni coerenti e lessicalmente appropriate a un livello almeno "medio", valutato sulla base dei descrittori analitici delle competenze linguistiche definite dall'INVALSI e dall'Accademia della Crusca (http://www.invalsi.it/download/FASCICOLO_3giugno2008.pdf) nel fascicolo *La valutazione della prima prova dell'Esame di Stato*:
 - I. testuale (realizzazione di un testo con una struttura coerente e coesa),
 - II. grammaticale (uso corretto delle strutture del sistema linguistico),
 - III. lessicale-semantica (capacità e uso semantico del patrimonio lessicale),
 - IV. ideativa (capacità di elaborare idee ed argomenti);
3. la conoscenza di una lingua straniera moderna almeno al livello B1 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER);
4. le competenze informatiche di base relative ad almeno 4 dei 7 moduli previsti dalle certificazioni ECDL, EIPASS, Microsoft: Modulo 1 - Concetti basilari dell'IT / IT basic concepts Modulo 2 - Utilizzo del Sistema Operativo / S.O. & File management Modulo 3 - Videoscrittura / Word Processor Modulo 4 - Foglio Elettronico / Spreadsheet Modulo 5 - Archiviazione informatica / Database Modulo 6 - Presentazioni multimediali / Slide show Modulo 7 - Internet e Reti Informatiche / Internet & LAN.

Per favorire il superamento delle difficoltà iniziali, il corso di studio ha inoltre previsto l'istituzione del tutorato. All'atto dell'iscrizione, ogni studente è affidato a un docente-tutor che lo seguirà per l'intera durata degli studi. Il docente-tutor verificherà e certificherà alla Commissione di coordinamento didattico anche l'avvenuto superamento degli eventuali debiti formativi.

Obiettivo n. 2: (*descrizione*): Aumentare il tasso di superamento degli esami e la percentuale di laureati nella durata normale degli studi.

Azioni da intraprendere: (*descrizione*): Reiterazione del controllo delle dimensioni dei programmi dei moduli e della loro congruenza rispetto al numero dei crediti previsti.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: L'introduzione del test di valutazione della preparazione iniziale degli studenti e l'intensificazione delle attività di tutorato, costantemente monitorate in Commissione di coordinamento didattico, auspicabilmente avranno ricadute anche sul tasso di superamento degli esami e sul numero dei laureati in corso. A tali azioni si affianca inoltre a partire dall'a.a. 2015-2016 il capillare controllo delle dimensioni dei programmi dei moduli e della loro congruenza rispetto al numero dei crediti previsti per ciascun insegnamento (tra questi Storia greca), seguito, se necessario, da prescrittive richieste di adeguamento. L'efficacia di tale azione, affidata al Coordinatore del CdS, sarà monitorata in Commissione di coordinamento didattico alla fine di ogni semestre.



3 – IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Trattandosi del primo rapporto di Riesame ciclico tali dati non sono disponibili. Le considerazioni relative alle azioni correttive individuate nei Rapporti di Riesame annuali sono riportate nella successiva sezione 3-b del RCR.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Il processo di Assicurazione di Qualità dell'Università Federico II è curato dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) con il supporto tecnico e amministrativo del Centro per la Qualità di Ateneo.

In tale ambito il Sistema di assicurazione della qualità del CdS prevede tre processi principali: un primo inerente alla progettazione dell'offerta sulla base della richiesta formativa emersa dai contatti con il mondo della produzione, dei servizi, delle professioni e delle istituzioni territoriali; un secondo inerente alla gestione delle risorse umane e dei servizi a livello di CdS e Dipartimento/Ateneo; un terzo riguardante l'erogazione del servizio formativo con particolare riferimento alla completezza, esaustività e adeguatezza dell'insieme delle schede degli insegnamenti, con particolare riguardo alla tempestività e trasparenza delle informazioni e delle comunicazioni di pubblico interesse.

Le fasi operative dei tre processi in oggetto sono state desunte dagli elementi di interesse indicati dalla normativa vigente; di ogni processo sono stati individuati obiettivi, elementi di *in-put* e *out-put* e responsabilità. Seppure in fase di ulteriore consolidamento, questo assetto nella gestione del CdS non presenta particolari criticità; i processi sono infatti gestiti in modo competente ed efficace.

Il CdS ha, infatti, definito i ruoli e le responsabilità relative all'AQ in modo chiaro e idoneo e nel complesso non si rilevano particolari difficoltà dei soggetti responsabili nella gestione delle attività di loro competenza: Essi sono indicati alla pagina: http://www.cdlstoria.unina.it/main/static_page/laurea.

Il CdS ha provveduto, come previsto, a redigere i Riesami annuali avendo cura di dare evidenza dello stato di avanzamento delle azioni preventive e/o correttive adottate, tenendo anche conto delle indicazioni provenienti dalla Commissione paritetica docenti-studenti e dagli altri organi competenti. Le azioni proposte sono risultate in massima parte realizzate e comunque sempre applicabili e monitorabili. Vengono monitorate, in particolare, risorse e servizi disponibili in relazione agli obiettivi didattici prefissati.

Più precisamente dai Rapporti Annuali di Riesame redatti negli anni scorsi sono emerse le seguenti criticità alle quali si è data un'efficace risposta, da reiterare nei prossimi anni se necessario:

Criticità n. 1 (RAR 2013-14 e 2014-2015): Alto numero di abbandoni tra il primo e il secondo anno.

Azioni intraprese: Favorire la diminuzione del numero degli abbandoni tra il primo e il secondo anno.

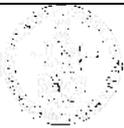
Stato di avanzamento dell'azione correttiva: A partire dall'a.a. 2015-2016 è stato introdotto un test di verifica del livello delle conoscenze di base possedute dagli studenti, anche per quanto riguarda la lingua straniera e l'informatica. Sono state aumentate e intensificate le attività di tutorato già previste dal Corso di studi.

Da reiterare il prossimo anno, come indicato nel Quadro 2c di questo Rapporto Ciclico di Riesame.

Criticità n. 2 (RAR 2013-14 e 2014-2015): Insoddisfacente tasso di superamento degli esami e basso numero di laureati in corso.

Azioni intraprese: Favorire l'aumento della percentuale degli esami sostenuti e, in prospettiva, la riduzione del tempo medio per il conseguimento della laurea.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: Oltre all'introduzione del test di valutazione della preparazione iniziale degli studenti e all'intensificazione delle attività di tutorato, che certamente hanno ricadute anche sul tasso di superamento degli esami e sul numero dei laureati in corso, a partire dall'a.a. 2015-2016 si sono affiancate le seguenti azioni:



1. apertura anche agli studenti del II anno degli appelli di esame previsti nei mesi di novembre e di aprile, fino agli a.a. precedenti riservati agli studenti del III anno e fuori corso; altre due sessioni di esame si sono quindi aggiunte alle 8 già previste nel corso di ogni anno;
2. attento controllo delle dimensioni dei programmi dei moduli e della loro congruenza rispetto al numero dei crediti previsti per ciascun insegnamento, seguito, se necessario, da prescrittive richieste di adeguamento.

Da reiterare il prossimo anno, secondo le modalità indicate nel Quadro 2c di questo Rapporto Ciclico di Riesame.

Criticità n. 3 (RAR 2014-2015): Eccessivo carico didattico di 2 insegnamenti.

Azioni intraprese: Adeguamento del carico didattico al numero dei CFU previsti per il modulo.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: Le azioni correttive relative ai 2 insegnamenti sono state in parte analoghe, in parte diversificate. Per quanto riguarda l'insegnamento di Letteratura italiana è risultato che l'eccessivo carico didattico derivava dalla sua sottoarticolazione in 2 moduli integrati affidati a 2 diversi docenti. Si è quindi proceduto a una modifica del Regolamento didattico, andata a regime nell'a.a. 2015-2016, per accorpate l'insegnamento in un unico modulo da 12 CFU, il cui programma, presentato dalla docente alla Commissione di coordinamento didattico del corso di studi, è apparso pienamente adeguato al numero dei CFU (12) previsti per l'insegnamento. Per quanto riguarda l'insegnamento di Storia greca si è invitato il nuovo docente della disciplina a prevedere un carico di studi congruente con i 12 CFU assegnati al modulo.

La criticità è stata risolta.

Criticità n. 4 (RAR 2013-2014): Ampliamento dell'offerta formativa.

Azioni intraprese: Ampliamento dell'offerta formativa con l'inserimento di 2 nuovi moduli tra le Attività affini o integrative, l'uno di "SPS/03 Storia delle istituzioni politiche" e l'altro di "L-FIL-LET/05 - Filologia Classica", pienamente congruenti con gli obiettivi formativi del Corso di Studi.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: La riforma dell'ordinamento è entrata in vigore a partire dall'a.a. 2015/2016. I nuovi insegnamenti saranno impartiti per la prima volta nell'a.a. 2017-2018.

La criticità è stata risolta.

Criticità n. 5 (RAR 2013-14 e 2014-2015): Miglioramento delle attrezzature delle aule.

Azioni intraprese: Progressivo completamento della dotazione del materiale per la didattica e delle attrezzature per le aule (videoproiettori, pc e tablet).

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: Alla fine del 2014 sono stati acquistati nuovi videoproiettori per tutte le aule; nel 2015 e nel 2016 è stata accresciuta la dotazione di pc e tablet.

La criticità segnalata è stata in larga parte risolta ma non ancora del tutto.

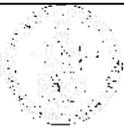
Criticità n. 6 (RAR 2013-14 e 2014-2015): Necessità di ulteriore orientamento post-laurea in relazione alle lauree magistrali e ai tirocini formativi presso Istituzioni bibliotecarie e archivistiche e presso privati.

Azioni intraprese: Incontri con le parti sociali e diffusione di informazioni sul sito del CdS e sui social network.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: Come indicato analiticamente nel quadro 1b di questo Rapporto di Riesame negli ultimi tre anni sono stati numerosi gli incontri con le parti sociali e alla diffusione di informazioni relativamente alle lauree magistrali, a stage e a tirocini.

Da reiterare il prossimo anno, come indicato nel Quadro 1c di questo Rapporto Ciclico di Riesame.

Le azioni correttive relative alle **Criticità 1 e 2** hanno comportato un notevole miglioramento dei risultati sia per quanto riguarda le percentuali di abbandoni sia il numero degli esami sostenuti, come è illustrato analiticamente nel Quadro 2b di questo Rapporto Ciclico di Riesame, sulla base dei dati forniti dall'ateneo. Il test di verifica delle conoscenze in ingresso, le attività di tutorato in entrata e in itinere, l'apertura anche agli studenti del II anno degli appelli di esame previsti nei mesi di novembre e di aprile, insieme al controllo capillare dell'adeguatezza dei programmi di esame rispetto ai CFU previsti per ciascun insegnamento sono stati reiterati nell'a.a. 2016-2017 e saranno l'asse portante delle azioni correttive anche nei prossimi anni, come emerge dagli Obiettivi indicati nel quadro 2-c di questo Rapporto Ciclico di Riesame. Bisogna però tener conto che la crisi economica fa sentire i suoi effetti sugli studi universitari e che la flessione dei redditi



e l'indebolimento del sostegno agli studi concorre a determinare una crescita degli abbandoni. Un recente studio pubblicato nel 2016 dalla Banca d'Italia, *Immatricolazioni, percorsi accademici e mobilità degli studenti italiani* (citato a pagina 1 di questo Rapporto di Riesame), condotto sui dati presenti nell'Anagrafe Nazionale Studenti del MIUR, ricorda che tra gli effetti provocati dallo shock economico che ha investito anche l'Italia negli ultimi anni c'è proprio l'aumento dell'abbandono degli studi universitari, soprattutto nel Mezzogiorno.

Vanno sottolineate la tempestività degli interventi correttivi intrapresi dal Sistema di assicurazione della qualità del CdS tutte le volte che essi si sono resi necessari e l'impegno di tutti i docenti a favorirne la realizzazione. Ad esempio, quando gli studenti hanno segnalato nei questionari l'eccessivo carico didattico dei moduli di Storia greca e di Letteratura italiana (**Criticità n. 3**), i programmi sono stati immediatamente ridimensionati dai docenti. In tale occasione si è poi definita una procedura formale di verifica dei programmi, così articolata: rilevamento analitico e individuazione dei problemi da parte della Commissione di orientamento in ingresso e tutoraggio del CdS; acquisizione del parere degli studenti e dei docenti; discussione in sede di Commissione di coordinamento didattico; richiesta da parte del Coordinatore del corso di studi di adeguamento del programma. Sulla base di essa, a giugno 2016, la Commissione di orientamento in ingresso e tutoraggio del CdS ha presentato alla Commissione di Coordinamento Didattico l'esito di una comparazione dei programmi di esame previsti dal nostro CdS con quelli indicati in analoghi CdS di altri atenei italiani. Dopo avere rilevato il maggiore carico di studio che i nostri moduli comportavano, la Commissione di coordinamento didattico ha deliberato all'unanimità di riconsiderare i programmi di tutti gli insegnamenti. I docenti si sono immediatamente adeguati.

Per quanto riguarda la **Criticità n. 4** l'azione correttiva intrapresa ha portato alla riforma dell'ordinamento del CdS a partire dall'a.a. 2015-2016 e all'ampliamento effettivo dell'offerta formativa a partire dall'a.a. 2017-2018, come richiesto anche dalle parti sociali.

Anche l'azione correttiva relativa alle attrezzature delle aule (**Criticità n. 5**) ha sortito buoni risultati e gli studenti, a partire dall'a.a. 2015-2016, non ne hanno più rilevato l'inadeguatezza nei questionari. Essa va però costantemente monitorata e ripetuta nei prossimi anni, data la rapida obsolescenza degli *hardware* e dei *software*. A tal fine il CdS ha definita una precisa modalità di implementazione dell'azione che prevede i seguenti passaggi: rilevamento analitico e individuazione dei problemi da parte della Commissione di orientamento in ingresso e tutoraggio del CdS nel corso del I semestre; acquisizione del parere degli studenti e dei docenti; preparazione di un documento sulle principali carenze; discussione in sede di Commissione di coordinamento didattico; verbalizzazione e invio della richiesta di acquisto delle attrezzature al Dipartimento.

Per quanto riguarda la **Criticità n. 6** si è reso analiticamente conto delle azioni intraprese, dei loro esiti e delle azioni da reiterare nei quadri 1b e 1c di questo Rapporto di Riesame.

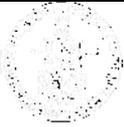
Il Gruppo di Riesame ha infine preso visione del sito Docente di UNINA e delle pagine web del CdS, verificando che sono presenti e accessibili tutte le informazioni utili ai fini del buon andamento della didattica (Ordinamento didattico, Regolamento didattico, Schede personali dei docenti, schede degli insegnamenti, calendari delle lezioni e degli esami, commissioni di esame e di esame di laurea, modalità di iscrizione agli esami, modalità di iscrizione e immatricolazione, requisiti di accesso, contatti utili, statistiche e dati sulle carriere degli studenti etc.). L'aggiornamento delle informazioni risulta nel complesso adeguato e la documentazione pubblica risulta facilmente accessibile.

Punto di forza

Nel corso del 2016, il sito del Corso di Laurea in Storia (www.cdlstoria.unina.it) è stato completamente rinnovato utilizzando un CMS (Content Management System) basato sul *framework* CodeIgniter (PHP), su MySQL e Bootstrap (HTML5, CSS3, jQuery), pienamente conforme ai più elevati standard di qualità, accessibilità e usabilità. Esso è integrato con i principali *social network* (facebook, twitter, google+ ecc.), che il Corso di Laurea in Storia usa almeno dal 2010 come efficace canale di comunicazione sia con gli studenti sia con l'esterno. È il frutto di una efficace sinergia tra le competenze del Centro di Ateneo per i Sistemi Informativi, il Centro di Ateneo per le Biblioteche e la *governance* del Corso di Studi. Poiché in Italia non vi sono altre realizzazioni analoghe, basate su un prodotto costruito "ad hoc" con CodeIgniter e non su un generico CMS come Word Press, **lo si segnala come uno dei punti di forza.**

Criticità:

1. Attrezzature delle aule.



3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Miglioramento delle attrezzature delle aule.

Azioni da intraprendere: Progressivo completamento della dotazione del materiale per la didattica e delle attrezzature per le aule (pc e tablet).

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

L'azione sarà implementata secondo le seguenti modalità: Rilevamento analitico e individuazione dei problemi da parte della Commissione di orientamento in ingresso e tutoraggio del CdS nel corso del I semestre; acquisizione del parere degli studenti e dei docenti; preparazione di un documento sulle principali carenze; discussione in sede di Commissione di coordinamento didattico; verbalizzazione e invio al Dipartimento.

Tempi previsti per il conseguimento del risultato: anno accademico 2016-2017.

Il monitoraggio *in itinere* sarà effettuato dalla Commissione per il coordinamento didattico, previa istruttoria della Commissione di orientamento in ingresso e tutoraggio e discussione preliminare da parte del GRIE. Le riunioni della Commissione per il coordinamento didattico si svolgono mediamente ogni 60 giorni.

La responsabilità dell'azione è della Commissione per il coordinamento didattico del CdS per quanto riguarda l'istruttoria della richiesta e il suo avanzamento; del Dipartimento di Studi Umanistici per quanto riguarda la sua evasione.